

Cronaca di Roma

TUTTI I LAVORATORI SIANO PRONTI A DIFENDERE LE LORO INDUSTRIE!

Gli operai della Cisa e del Poligrafico riprendono la lotta contro i licenziamenti

La Direzione della Cisa dispone i primi diciotto licenziamenti
Al Poligrafico, dopo le donne, anche gli ausiliari minacciati

DOMANI AD ACQUA

Di nuovo 2 famiglie minacciate di sfratto

Il Comune non vuole attendere neanche la sentenza della Cassazione!

UNA "DOMENICA ROMANA", ANCHE PER I NON ROMANI

Dieci feste coroneranno oggi il soggiorno delle donne dell'Udi

L'arrivo delle delegate sovietiche - Le affettuose accoglienze dei cittadini

M. M. Rossi e Pajetta a Torpignattara - Dalle gare ai fuochi d'artificio

La direzione della Cisa per le sue attività di sopraffazione, mostrando apertamente la volontà di licenziare i lavoratori nella fase e nella miseria ma anche di calpestarne gli interessi della cittadinanza.

Teri mattina la direzione, senza alcun preavviso e senza informare minimamente la commissione interna e i lavoratori interessati, ha licenziato come prima aliquota 18 operai, in un'acida contrazione delle sue affermazioni precedenti, in direzione ha incluso tra i 18 licenziati il operaio Fratelli madre di ben 7 figli, tutti disoccupati.

La chiara volontà di gettare sul lavoro tutti i lavoratori e di smobilizzare interamente l'azienda è dimostrata dal fatto che 13 dei 18 licenziati costituiscono il 60% del totale della mano d'opera impiegata nel reparto della lavorazione della carta, che è fondamentale nel ciclo produttivo. La parzialità di questo provvedimento è infatti automaticamente dimostrata da tutti gli operai e ausiliari della fabbrica. Grazie alla resistenza decisa di tutti gli operai e ausiliari, la licenziata, i lavoratori licenziati sono entrati però ugualmente al lavoro. Lo stesso delle maestranze dopo questo sfratto è vivissimo.

Nella giornata di ieri una delegazione di lavoratori del Poligrafico, accompagnata dall'on. Giuliana Nenni, si è recata dal Presidente del Senato, il quale ha assicurato il suo intervento in questa questione. L'immediata reazione dei lavoratori dello stabilimento è stata di tipo spontaneo, tanto da indurre l'Ufficio Regionale del Lavoro a convocare le parti per il giorno 17, in un tentativo di risoluzione della vertenza.

La Camera del Lavoro e i lavoratori non permettono comunque che si stappino uno dei licenziamenti minacciati o che si tentano di effettuare, venga realizzato.

Anche negli stabilimenti del Poligrafico dello Stato la lotta contro i licenziamenti è stata ripresa, riprendendo con rinnovato vigore.

La direzione dell'Istituto infatti con un provvedimento assai inopportuno, vocatorio ai di rimangiarsi completamente le proposte che avevano portato alla sospensione del lavoro, ha licenziato la sua volontà di procedere al licenziamento indifferente ai diritti dei lavoratori e alla riduzione dell'orario di lavoro.

Il miserabile voltafaccia del direttore dell'Istituto pare sia stato determinato dall'intervento del Provveditorato dello Stato, il quale, quando il licenziamento avrebbe scosso l'ultimo momento l'operato del Comitato permanente del Consiglio di Amministrazione.

Naturalmente tutto ciò va messo anche in relazione con gli avvenimenti che si sono verificati in questi giorni, quando si sono dovuti licenziare tutti i lavoratori poligrafici per ottenere il miglioramento del salario, il licenziamento nazionale di lavoro. E' anche evidente, però, come da parte della direzione dell'Istituto si è tentato di appropinquare quanto più possibile della resistenza degli industriali, licenziando, licenziando, prima, e licenziando, poi, la licenziata di dipendenti del Poligrafico e realizzando così il licenziamento nazionale del 1949.

A questo proposito, anzi, veniamo informati che, dopo il licenziamento delle 250 contrattiste, la direzione

Deviato l'EF e sbarrata v. Gaeta

In seguito ai lavori per la sistemazione di Piazza del Cinquecento, a partire da Piazza del Gesù, la strada di via Gaeta verso piazza del Gesù, è stata deviatata e sbarrata con i lavori di rifacimento della linea EF ed EF nuovo provenienti da P.le Gioiello nuovo deviate per via Viminale, largo Massimo e viale Giolitti.

Riunione C. I. Poligrafici e Cartai

Tutte le Commissioni Interni dei quotidiani e delle aziende varie ed altre rappresentanze per il Poligrafico sono convocati per lunedì 17 alle ore 18,30 in Sede Sociale.

Stamane ad Adriano, insieme alle delegate di tutta Italia e di tutto il mondo, saranno le delegate sovietiche ad aprire la prima settimana di tutte le donne romane, rivoliamo a queste eroiche donne, combattenti ieri per la difesa della patria e di oggi per la difesa della pace e dell'umanità, le nostre affettuose e affettuose benedizioni.

Gli addetti ai lavori della delegazione sovietica, di cui fanno parte Zinaida Gagarina, Elena Kholod, Alina Kholod, Olga Kholod, ecc., sono affettuosi e affettuosi benedizioni. Accoglienze che erano state tribuite a tutte le delegate degli altri Paesi e di tutti i continenti, e borse italiane. I cittadini democratici hanno fatto a gara per offrire ospitalità alle delegate, in modo che esse non avessero un po' di noia; a queste magnifiche donne, in prima linea nella lotta per la pace, il bene comune, il progresso, il benessere, il sorriso, un fiore, un'accolagione degna della loro missione.

Le delegate di tutti i continenti, le delegate di questi ultimi giorni, saranno più da vicino circondate dall'affetto e dall'attenzione dei cittadini romani. Dieci grandi feste sono state organizzate per esse nei quartieri e nelle borgate di Roma, in modo che esse non avessero un po' di noia; e, al momento opportuno, anche distribuirle. Le dieci feste sono: la vigilia di San Giuseppe, con la distribuzione di dolci; la festa di San Rocco, con la distribuzione di dolci; la festa di San Vito, con la distribuzione di dolci; la festa di San Antonio, con la distribuzione di dolci; la festa di San Francesco, con la distribuzione di dolci; la festa di San Donato, con la distribuzione di dolci; la festa di San Rocco, con la distribuzione di dolci; la festa di San Vito, con la distribuzione di dolci; la festa di San Antonio, con la distribuzione di dolci; la festa di San Francesco, con la distribuzione di dolci; la festa di San Donato, con la distribuzione di dolci.

Il personale dell'«Acqua Marcia» intensifica l'agitazione

Da oltre cinque giorni i dipendenti dell'«Acqua Marcia» sono in agitazione ed effettuano una sospensione parziale del servizio, pur assicurando alla popolazione l'effettuazione del servizio.

I dipendenti dell'«Acqua Marcia» avevano da parecchi mesi inoltrato alla Società «Acqua Marcia» una richiesta di migrazione in un'altra azienda, ma, malgrado le insistenze, non hanno ottenuto alcun risultato. Il personale dell'«Acqua Marcia» ha deciso di licenziare tutti i dipendenti, in modo da poter lavorare in un'altra azienda.

Un ciurmo rimasto sconosciuto, mentre cammina verso il mare, è stato colto da un colpo di vento che gli ha tolto la vita.

La mamma. Le condizioni della piccola ferita sono disperate.

Domani sera col permesso di Rebecca Sfratti, luce e scuole al Consiglio Comunale

Qualcuna sarà la sorte delle 36 famiglie di V. Paola?

NEL CUORE DELLA NOTTE IN VIA LIVORNO

Con una pallottola nel cranio rimane quattro ore sulla strada

Raccolto da una guardia notturna giace in gravissime condizioni all'ospedale

Poco dopo le quattro di ieri mattina, nel corso di un'attività di guardia notturna, Amadeo Di Basilio, percorrendo in bicicletta via Livorno, giunto all'angolo di viale Mazzini, fu colto da una pallottola che gli colpì il cranio. Il ferito fu trasportato in un ospedale, dove rimase per quattro ore in attesa di essere operato. Le condizioni del ferito sono disperate.

Ventitré clienti morosi fanno fallire una pellicceria

Il fallimento della ditta è stato dichiarato dal tribunale di Roma. Le cause del fallimento sono state attribuite al fatto che i clienti non hanno pagato le loro debite somme.

Una donna si avvelena per amore

La donna si è avvelenata con un prodotto chimico che ha trovato in casa. Le cause del suicidio sono state attribuite al fatto che la donna era innamorata di un altro uomo.

Un anello di 10 milioni ritrovato da un cameriere

Un anello di valore di 10 milioni è stato ritrovato da un cameriere in un ristorante. L'anello era stato rubato da un cliente.

Teatri - Cinema - Radio

Programmi per la settimana.

PICCOLA CRONACA

Notizie varie della città.

Scarcerati fra pochi giorni i giustizieri di Castelnuovo

Domani in Assise gli assassini di La Storta e di Via Regina Giovanna di B. Igaria

Un fruttatore di portieri arrestato dalla polizia

Un fruttatore di portieri è stato arrestato dalla polizia per aver distribuito frutta ai portieri.

Imminente al Bernini - Splendore - Quirinale

Il Bernini - Splendore - Quirinale è imminente.

Osservatorio

Notizie meteorologiche.

«Dandolce del Grillo»

Il dolce squisito superiore a qualunque panettone.

«Dandolce del Grillo»

Il dolce squisito superiore a qualunque panettone.

«Dandolce del Grillo»

Il dolce squisito superiore a qualunque panettone.

«Dandolce del Grillo»

Il dolce squisito superiore a qualunque panettone.

«Dandolce del Grillo»

Il dolce squisito superiore a qualunque panettone.

«Dandolce del Grillo»

Il dolce squisito superiore a qualunque panettone.

«Dandolce del Grillo»

Il dolce squisito superiore a qualunque panettone.

«Dandolce del Grillo»

Il dolce squisito superiore a qualunque panettone.

«Dandolce del Grillo»

Il dolce squisito superiore a qualunque panettone.

«Dandolce del Grillo»

Il dolce squisito superiore a qualunque panettone.

«Dandolce del Grillo»

Il dolce squisito superiore a qualunque panettone.

«Dandolce del Grillo»

Il dolce squisito superiore a qualunque panettone.

«Dandolce del Grillo»

Il dolce squisito superiore a qualunque panettone.

«Dandolce del Grillo»

Il dolce squisito superiore a qualunque panettone.

«Dandolce del Grillo»

Il dolce squisito superiore a qualunque panettone.

«Dandolce del Grillo»

Il dolce squisito superiore a qualunque panettone.

«Dandolce del Grillo»

Il dolce squisito superiore a qualunque panettone.

«Dandolce del Grillo»

Il dolce squisito superiore a qualunque panettone.

«Dandolce del Grillo»

Il dolce squisito superiore a qualunque panettone.

«Dandolce del Grillo»

Il dolce squisito superiore a qualunque panettone.

«Dandolce del Grillo»

Il dolce squisito superiore a qualunque panettone.

«Dandolce del Grillo»

Il dolce squisito superiore a qualunque panettone.

«Dandolce del Grillo»

Il dolce squisito superiore a qualunque panettone.

«Dandolce del Grillo»

Il dolce squisito superiore a qualunque panettone.

«Dandolce del Grillo»

Il dolce squisito superiore a qualunque panettone.

«Dandolce del Grillo»

Il dolce squisito superiore a qualunque panettone.

«Dandolce del Grillo»

Il dolce squisito superiore a qualunque panettone.

«Dandolce del Grillo»

Il dolce squisito superiore a qualunque panettone.

«Dandolce del Grillo»

Il dolce squisito superiore a qualunque panettone.

«Dandolce del Grillo»

Il dolce squisito superiore a qualunque panettone.

«Dandolce del Grillo»

Il dolce squisito superiore a qualunque panettone.

«Dandolce del Grillo»

Il dolce squisito superiore a qualunque panettone.

«Dandolce del Grillo»

Il dolce squisito superiore a qualunque panettone.

«Dandolce del Grillo»

Il dolce squisito superiore a qualunque panettone.

«Dandolce del Grillo»

Il dolce squisito superiore a qualunque panettone.

«Dandolce del Grillo»

Il dolce squisito superiore a qualunque panettone.

«Dandolce del Grillo»

Il dolce squisito superiore a qualunque panettone.

«Dandolce del Grillo»

Il dolce squisito superiore a qualunque panettone.

«Dandolce del Grillo»

Il dolce squisito superiore a qualunque panettone.

«Dandolce del Grillo»

Il dolce squisito superiore a qualunque panettone.

«Dandolce del Grillo»

Il dolce squisito superiore a qualunque panettone.

«Dandolce del Grillo»

Il dolce squisito superiore a qualunque panettone.

«Dandolce del Grillo»

Il dolce squisito superiore a qualunque panettone.

«Dandolce del Grillo»

Il dolce squisito superiore a qualunque panettone.

«Dandolce del Grillo»

Il dolce squisito superiore a qualunque panettone.

«Dandolce del Grillo»

Il dolce squisito superiore a qualunque panettone.

«Dandolce del Grillo»

Il dolce squisito superiore a qualunque panettone.

«Dandolce del Grillo»

Il dolce squisito superiore a qualunque panettone.

«Dandolce del Grillo»

Il dolce squisito superiore a qualunque panettone.

«Dandolce del Grillo»

Il dolce squisito superiore a qualunque panettone.

«Dandolce del Grillo»

Il dolce squisito superiore a qualunque panettone.

«Dandolce del Grillo»

Il dolce squisito superiore a qualunque panettone.

«Dandolce del Grillo»

Il dolce squisito superiore a qualunque panettone.

«Dandolce del Grillo»

Il dolce squisito superiore a qualunque panettone.

«Dandolce del Grillo»

Il dolce squisito superiore a qualunque panettone.

«Dandolce del Grillo»

Il dolce squisito superiore a qualunque panettone.

«Dandolce del Grillo»

Il dolce squisito superiore a qualunque panettone.

«Dandolce del Grillo»

Il dolce squisito superiore a qualunque panettone.

«Dandolce del Grillo»

Il dolce squisito superiore a qualunque panettone.

«Dandolce del Grillo»

Il dolce squisito superiore a qualunque panettone.

«Dandolce del Grillo»

Il dolce squisito superiore a qualunque panettone.

«Dandolce del Grillo»

Il dolce squisito superiore a qualunque panettone.

«Dandolce del Grillo»

Il dolce squisito superiore a qualunque panettone.

«Dandolce del Grillo»

Il dolce squisito superiore a qualunque panettone.

«Dandolce del Grillo»

Il dolce squisito superiore a qualunque panettone.

«Dandolce del Grillo»

Il dolce squisito superiore a qualunque panettone.

«Dandolce del Grillo»

Il dolce squisito superiore a qualunque panettone.

«Dandolce del Grillo»

Il dolce squisito superiore a qualunque panettone.

«Dandolce del Grillo»

Il dolce squisito superiore a qualunque panettone.

«Dandolce del Grillo»

Il dolce squisito superiore a qualunque panettone.

«Dandolce del Grillo»

Il dolce squisito superiore a qualunque panettone.

«Dandolce del Grillo»

Il dolce squisito superiore a qualunque panettone.

«Dandolce del Grillo»

Il dolce squisito superiore a qualunque panettone.

«Dandolce del Grillo»

Il dolce squisito superiore a qualunque panettone.

«Dandolce del Grillo»

Il dolce squisito superiore a qualunque panettone.

«Dandolce del Grillo»

Il dolce squisito superiore a qualunque panettone.

«Dandolce del Grillo»

Il dolce squisito superiore a qualunque panettone.

«Dandolce del Grillo»

Il dolce squisito superiore a qualunque panettone.

«Dandolce del Grillo»

Il dolce squisito superiore a qualunque panettone.

«Dandolce del Grillo»

Il dolce squisito superiore a qualunque panettone.

«Dandolce del Grillo»

Il dolce squisito superiore a qualunque panettone.

«Dandolce del Grillo»

Il dolce squisito superiore a qualunque panettone.

«Dandolce del Grillo»

Il dolce squisito superiore a qualunque panettone.

«Dandolce del Grillo»

Il dolce squisito superiore a qualunque panettone.

«Dandolce del Grillo»

Il dolce squisito superiore a qualunque panettone.

«Dandolce del Grillo»

Il dolce squisito superiore a qualunque panettone.

«Dandolce del Grillo»

Il dolce squisito superiore a qualunque panettone.

«Dandolce del Grillo»

Il dolce squisito superiore a qualunque panettone.

«Dandolce del Grillo»

Il dolce squisito superiore a qualunque panettone.

«Dandolce del Grillo»

Il dolce squisito superiore a qualunque panettone.

«Dandolce del Grillo»

Il dolce squisito superiore a qualunque panettone.

«Dandolce del Grillo»

Il dolce squisito superiore a qualunque panettone.

«Dandolce del Grillo»

Il dolce squisito superiore a qualunque panettone.

«Dandolce del Grillo»

Il dolce squisito superiore a qualunque panettone.

«Dandolce del Grillo»

Il dolce squisito superiore a qualunque panettone.

«Dandolce del Grillo»

Il dolce squisito superiore a qualunque panettone.

«Dandolce del Grillo»

Il dolce squisito superiore a qualunque panettone.

«Dandolce del Grillo»

Il dolce squisito superiore a qualunque panettone.

«Dandolce del Grillo»

Il dolce squisito superiore a qualunque panettone.

«Dandolce del Grillo»

Il dolce squisito superiore a qualunque panettone.

«Dandolce del Grillo»

Il dolce squisito superiore a qualunque panettone.

«Dandolce del Grillo»

Il dolce squisito superiore a qualunque panettone.

«Dandolce del Grillo»

Il dolce squisito superiore a qualunque panettone.

«Dandolce del Grillo»

Il dolce squisito superiore a qualunque panettone.

«Dandolce del Grillo»

Il dolce squisito superiore a qualunque panettone.

«Dandolce del Grillo»

Il dolce squisito superiore a qualunque panettone.

«Dandolce del Grillo»

Il dolce squisito superiore a qualunque panettone.

«Dandolce del Grillo»

Il dolce squisito superiore a qualunque panettone.

«Dandolce del Grillo»

Il dolce squisito superiore a qualunque panettone.

«Dandolce del Grillo»

Il dolce squisito superiore a qualunque panettone.

«Dandolce del Grillo»

Il dolce squisito superiore a qualunque panettone.

«Dandolce del Grillo»

Il dolce squisito superiore a qualunque panettone.

«Dandolce del Grillo»

Il dolce squisito superiore a qualunque panettone.

«Dandolce del Grillo»

Il dolce squisito superiore a qualunque panettone.

«Dandolce del Grillo»

Il dolce squisito superiore a qualunque panettone.

«Dandolce del Grillo»

Il dolce squisito superiore a qualunque panettone.

«Dandolce del Grillo»

Il dolce squisito superiore a qualunque panettone.

«Dandolce del Grillo»

Il dolce squisito superiore a qualunque panettone.

«Dandolce del Grillo»

Il dolce squisito superiore a qualunque panettone.

«Dandolce del Grillo»

Il dolce squisito superiore a qualunque panettone.

«Dandolce del Grillo»

Il dolce squisito superiore a qualunque panettone.

«Dandolce del Grillo»

Il dolce squisito superiore a qualunque panettone.

«Dandolce del Grillo»

Il dolce squisito superiore a qualunque panettone.

«Dandolce del Grillo»

Il dolce squisito superiore a qualunque panettone.

«Dandolce del Grillo»

Il dolce squisito superiore a qualunque panettone.

«Dandolce del Grillo»

Il dolce squisito superiore a qualunque panettone.

«Dandolce del Grillo»

Il dolce squisito superiore a qualunque panettone.

«Dandolce del Grillo»

Il dolce squisito superiore a qualunque panettone.

«Dandolce del Grillo»

Il dolce squisito superiore a qualunque panettone.

«Dandolce del Grillo»

Il dolce squisito superiore a qualunque panettone.

«Dandolce del Grillo»

Il dolce squisito superiore a qualunque panettone.

«Dandolce del Grillo»

Il dolce squisito superiore a qualunque panettone.

«Dandolce del Grillo»

Il dolce squisito superiore a qualunque panettone.

«Dandolce del Grillo»

Il dolce squisito superiore a qualunque panettone.

«Dandolce del Grillo»

Il dolce squisito superiore a qualunque panettone.

UNA GRANDE CITTA' RIVOLUZIONARIA DELLA CINA E' OGGI LIBERA LA STORIA DI CANTON

Le prime a Roma

SUGLI SCHERMI

Il terrore corre sul filo

Una giovane donna, convenientemente neopatica come si addice ad Anatole Litvak, autore de «La fossa dei serpenti» e regista di questo film, costretta a letto da una sua malattia immaginaria o reale (non si riesce ad accelerarne le cause, comunque un bel complesso di Edipo, è la miglior risoluzione per diagnosi del genere), affida al telefono ogni sua pena, dall'altro capo del filo c'è sempre un altro microfono empatico che le suggerisce tutto ciò che lui sa.

Una brutta sera — brutta soprattutto per lo spettacolo, s'intende — così viene a conoscenza che il ministro dell'Interno è un delitto, affanna di quel suo letto di pena per fermare gli assassini o mettere in guardia la vittima, ma quando infine riesce ad acciuffare il bandolo della faccenda non può più far niente, poiché quella vittima è lei stessa, il delitto viene regolarmente commesso. Fin qui, si potrebbe dire, niente di straordinario, dopo tutto quello che ci hanno ammucchiato negli ultimi anni i viaggiatori di commercio del comunismo, e chi non è paranoico in compenso, assomiglia, chi non è ladro, è più bonariamente, un maniaco o un liberino o un sadico. Alla confusione mentale dei singoli tipi si aggiunge la confusione del racconto cinematografico, cui non appaiono alcuna dignità la recitazione di Burt Lancaster e Barbara Stanwyck.

Il Capitano di Castiglia

Il 500 è un buon secolo e permette i costumi più strani e più impensati; il tecnologico pare che l'abbiano inventato apposta ed Henry King è uno degli uomini più adatti per organizzare il tutto con invidiabile disinvoltura. Prima che Cortez partisse per la conquista del Messico, la Santa Inquisizione imperverava in Spagna e il Señor Pizarro e Vargas riuscì a estinguere la base naturale di esultanza della spedizione. Pedro con batta da varcoso, aveva una indubbia, è timorato di Dio e protetto dal cappellano; per questo diverrà Capitano di Castiglia. Con il nome di Dio sulle labbra e il desiderio d'oro nel cuore, marcia alla testa degli impenitenti colonialisti che si apprestano alla civilizzazione del Messico « nel suo amore ».

Questo film in cui mescolano polari altri concetti vengono ampiamente sviluppati, presentando originalissime interpretazioni del santo metodo inquisitorio. Le cavalcate notturne i duelli, i messicani puniti come tacchini e il favoloso regno di Montezuma oltre che ai begli occhi di Tyrone Power, cercano di addolcire, almeno per i palati incalliti, la velenosa pillola a pregnanza di falsità storiche.

Vice

Dall'elezione di Sun Yat Sen alla "Comune di Canton", - La strage nazionalista dell'aprile 1926 - Come l'Esercito Popolare ha riconquistato la gloriosa città - Il "mostro", è stato legato

Oggi, laggiù, a cinque mila miglia da noi, i compagni cinesi dell'Esercito Popolare entrano a Canton. Canton è libera: per 800 milioni d'uomini essa è finalmente libera e felice, per tutti noi, comunisti di tutto il mondo, per il compagno Stalin, per Picasso a Parigi, Pablo Neruda e Lombardo Toledano, per Thorez e Togliatti, la Pasionaria e Klement Gottwald, per gli operai di Varsavia, di Barcellona e di Berlino, per i contadini ungheresi e per gli oppressi e i combattenti di tutto il mondo, da Mosca fino a Mosca, attraverso tutta la cintura del globo.

Canton è una di quelle città come Leningrado, o Madrid, come Mosca, come Stalingrado, ma anche come Lione dei tessitori, Parigi della Comune o Torino degli operai metallurgici, come Praga o Sofia: è una città-chiave della nuova storia e della nuova geografia del mondo. È una città-madre del grande movimento operaio internazionale, è la città della «rivoluzione di Canton» e della «Comune di Canton» la culla di quel partito che, alla testa di tutto un popolo, oggi sconfigge le sue bandiere di libertà e di giustizia sui grandi fiumi e le pianure immense, i porti formicolanti, le popolose città, le impervie montagne, le lunghe strade, di un altro stato del mondo. Un altro stato del mondo che diventa socialista, un'altra capitale che si schiera sul fronte dei paesi liberi, un altro popolo che conquista la sua vittoria dopo decenni di eroismi e di lotte. Siamo vicini alla annuale ricorrenza della Rivoluzione d'Ottobre: nessun dono più bello potevano fare i compagni cinesi al gran nome di Lenin che questa nuova liberazione della città-guida della rivoluzione proletaria dell'Asia. Ad essa guardano milioni e milioni di uomini in lotta, dalla Corea all'Indocina, alle isole non più favolose fino all'India, al Viet Nam.

LA STORIA rivoluzionaria di Canton comincia il 7 aprile 1921 quando il Parlamento rivoluzionario cinese elegge Sun Yat Sen presidente del governo rivoluzionario meridionale. Dal 1911, anno della caduta della vecchia dinastia imperiale, sotto la spinta delle masse popolari organizzate nel Kuomintang di Sun Yat Sen, si aprì un larghissimo fronte di operai, contadini poveri, borghesi, studenti ed intellettuali progressivi, per dieci anni di seguito Canton ha lottato all'avanguardia contro lo sfruttamento e i ribelli del Settecentone, assicurando alla prima rivoluzione cinese la sua base di forza. Nel 1922 si tiene a Canton il primo congresso dei sindacati dal quale nasce la parola d'ordine di lotta in tutta la Cina contro l'imperialismo straniero. L'anno seguente il



CIU DE

Partito Comunista Cinese decide di entrare a far parte del Kuomintang: è l'epoca in cui la borghesia sostiene ancora il movimento di liberazione nazionale, l'epoca della «Repubblica di Canton». Gli eserciti del rivoluzionario meridionale marciarono verso il nord, verso Hong-Kong, verso Shanghai, verso le grandi città e i distretti industriali settentrionali dove gli scioperi si susseguono agli scioperi, le rivolte alle rivolte, contro lo sfruttamento inglese e il regime dei generali traditori. Nel 1924-1925: «la rivoluzione non è un invito a pranzo» scrive ai suoi soldati un comunista ancora non troppo noto che risponde al nome di Mao Tze-Dun, un figlio di poveri contadini, che combatte nell'esercito repubblicano e che ha chiarissimo in testa un concetto fondamentale: che la liberazione della Cina dallo sfruttamento e dalle ingiustizie straniere non può avvenire se non attraverso la liberazione del popolo dal regime feudale, dal dominio dei banchieri e dei grandi capitalisti nazionali legati all'ala destra del Kuomintang.

Alla testa dell'esercito meridionale

nale che avanza rapidamente c'è un militare, il generale Chiang Kai Shek, legato ai circoli speculativi e ai banchieri di Shanghai; alla testa del governo di Canton, dopo la morte di Sun Yat Sen, un uomo di paglia del generale, Wang Ching Wei che sarà il «quiling» della Cina durante l'ultima guerra mondiale. Il partito comunista, mentre riesce a condurre una seria politica di riavvicinamento con i comunisti di Kuomintang e a funzionare come elemento di avanguardia nella lotta contro i ribelli del nord, non è ancora in grado di smascherare fino in fondo la politica di doppio gioco che Chiang comincia a delineare, staccandosi sempre di più dall'ala sinistra rivoluzionaria del Kuomintang e cercando l'alleanza con gli elementi più reazionari di esso.

Contro l'eroica Canton, cittadella della rivoluzione, che Chiang Kai Shek porta il primo colpo. Alla mezzanotte del 20 marzo 1926 le sue truppe occupano la città, arrestano i membri comunisti del Kuomintang, occupano le sedi dei sindacati. Tuttavia il blocco nazionale non si rompe ancora; i comunisti firmano ancora l'appoggio decisivo agli eserciti nazionali per l'ultima offensiva contro i generali del settentrione. Quando l'esercito rivoluzionario in vista di Shanghai, i partigiani comunisti e il popolo della città scattano all'attacco. Ma che cosa fa Chiang? Da ordine alle truppe di non muoversi, di non alzare il piede per entrare a Shanghai, che i nemici del popolo sterminino i comunisti. Il suo piano viene frustrato dall'eroismo degli operai della città, che battono il nemico e si impadroniscono della capitale.

Ma quando Chiang entrò in città si trova ancora organizzati e potenti i vecchi gruppi dominanti, i suoi amici banchieri, i capitalisti. È giunto il momento per Chiang Kai Shek e per i militari delle «quattro famiglie» di rompere decisamente con il popolo rivoluzionario. Chiang sciolse il Kuomintang, arresta in massa i comunisti. La prima decade di aprile è un'orgia di sangue popolare, di terrore antipopolare, di stragi.

Nel meridione il tradimento di Chiang Kai Shek si ripercuote fino a Canton, da dove il governo del Kuomintang si trasferisce ad Uchan, che diventa il centro del movimento di sinistra mentre il generale ribelle pone la sua capitale a Nanchino.

MA CANTON non è ancora domata. Un nucleo di regimisti comunisti, al comando di Mao Tze Dun e di Ciu De, si mantengono fedeli alla causa rivoluzionaria di Sun Yat Sen e si ricostruisce in forza di resistenza contro il tradimento della

destra. Nel dicembre 1927 Canton si ribella a Chiang. Per settantadue ore le forze del popolo sono padrone della città: è la «Comune di Canton». Se gli eroici sforzi della città gloriosa sono stroncati dai rinforzi di Chiang, l'esercito comunista di Mao e Ciu De continua a combattere nella Cina sud-orientale, dove si insedia il primo governo popolare cinese. Nel combattimento e nella lotta si forma in quegli anni l'Armata Popolare. Ecco un documento dei suoi metodi:

ORDINE N. 3 DEL GOVERNO POPOLARE CENTRALE
« Si ordina al IV Corpo d'Armata comandato dal compagno Ciu De di passare la frontiera entro tre giorni alle date seguenti: 1.° di questo ordine e di liberare dall'occupazione delle truppe controrivoluzionarie le provincie di Kiang Si, Tsia Nan, Tsia Nan, Tsia Dun, Uoi Tsin, Mu Chang, Kiang Kun, Sin Fing, San, Din Kiu, Si Nio, le regioni di Pin Yuan, Ciao Lin, Chu Din e Nin Huan.

In data 5 maggio 1930 il comando del IV Corpo d'Armata così risponde al governo centrale: « Il primo paragrafo dell'ordine N. 3 in data 10 marzo 1930 è stato integralmente eseguito dal IV Corpo. Nelle provincie e regioni da esso menzionate le popolazioni hanno ricevuto ogni aiuto perché possano organizzare il loro potere sovietico e distruggere i nemici del popolo ».

FIRMATO
Il comandante del IV C.d.A. Ciu De
Il commissario politico: Mao Tze Dun

Quando Chiang Kai Shek, che tanto governa con il benevolente appoggio degli imperialisti inglesi ed americani, decide di lanciare una grande «offensiva di sterminio» contro le provincie comuniste, l'Armata Rossa cinese è pronta alla prova. Chiang Kai Shek lancia quindi le sue truppe contro il suo attacco deciso al popolo cinese proprio nel momento in cui il Giappone imperialista e militarista entra in Cina. L'abbandono di ogni politica nazionale di unità nazionale e delle vecchie classi sociali che lo sostengono non potrebbe essere più clamoroso. All'offensiva, i comunisti di Mao Tze Dun rispondono con quella realizzazione strategica che organizza un potente «la lunga marcia» dalla Cina sud-orientale all'estremo nord del paese, dove si riorganizza la repubblica democratica popolare, si compie la riforma agraria, si organizza un potente esercito per la guerra contro il Giappone invasore. L'avanzata giapponese non è più tranquilla ed incontrastata: tutte le forze sane della Cina rinnauciano la ribellione contro il governo di Nanchino che, accettato dall'anticomunismo, abbandona il paese in mano agli invasori; le prime divisioni si staccano dall'esercito governativo ed entrano nella lotta nazionale contro il nemico comune dei comunisti delle zone occupate e dell'esercito delle provincie popolari. Quando l'America entra in guerra contro il Giappone la situazione è la seguente: gli unici Stati Uniti comunisti del mondo sono le provincie libere e dei fortissimi nuclei partigiani sparsi per tutto il paese; essi devono inoltre combattere anche contro gli eserciti imperialisti di Sun Yat Sen e condurre una seria lotta nazionale, e del «quiling» Wang Ching Wei. Gli Stati Uniti premono inutilmente su Chiang perché combatte il comune nemico: falliscono le successive missioni inviate da Roosevelt a questo scopo, comandate alternativamente dai generali Hurley, Stilwell e Wedemeyer. Esse falliscono anche perché i generali statunitensi, agenti della politica del Dipartimento di Stato di Washington e degli imperialisti di Wall Street, non vogliono riconoscere la funzione dirigente che nella guerra di liberazione nazionale antipopolare si sono conquistati il popolo e il partito comunista cinese.

Ma alla mezzanotte dell'8 agosto 1945 il maresciallo Wastiev



CANTON. - Non si sa esattamente quante volte Chiang aveva giurato sui suoi antenati che sarebbe morto prima di lasciare Canton. E poi è accaduto quel che era già avvenuto per Nankino, Pechino e Szechuan: l'armata popolare entrò nella vecchia Canton e donata dai nazionalisti e controllata dai partigiani e alla sua difesa Chiang univa un'altra sconfitta

occupati i porti del Mar Giallo. Erano successivamente liberate le provincie di Hangkou, Nanchino e Shanghai. Nel corso di pochi mesi l'Esercito Popolare attraversava combattendo tutta la Cina sud-orientale, da Nan Chang a Fu Ceu.

Oggi i compagni cinesi entrano a Canton, la capitale della rivoluzione, la gloriosa città di Sun Yat Sen, della repubblica democratica, del Parlamento rivoluzionario, del Kuomintang di sinistra, dei sindacati cinesi, dell'insurrezione del 1927.

Il governo del vecchio traditore Chiang Kai Shek è in fuga, i



CANTON. - Non si sa esattamente quante volte Chiang aveva giurato sui suoi antenati che sarebbe morto prima di lasciare Canton. E poi è accaduto quel che era già avvenuto per Nankino, Pechino e Szechuan: l'armata popolare entrò nella vecchia Canton e donata dai nazionalisti e controllata dai partigiani e alla sua difesa Chiang univa un'altra sconfitta

occupati i porti del Mar Giallo. Erano successivamente liberate le provincie di Hangkou, Nanchino e Shanghai. Nel corso di pochi mesi l'Esercito Popolare attraversava combattendo tutta la Cina sud-orientale, da Nan Chang a Fu Ceu.

Oggi i compagni cinesi entrano a Canton, la capitale della rivoluzione, la gloriosa città di Sun Yat Sen, della repubblica democratica, del Parlamento rivoluzionario, del Kuomintang di sinistra, dei sindacati cinesi, dell'insurrezione del 1927.

Il governo del vecchio traditore Chiang Kai Shek è in fuga, i

Virgilio l'intraprendente

Virgilio Guzzi (critico d'arte del «Tempo») dice di essere da tempo stupefatto dal semplice critico che Gutuso, Maltese, Trombadori, ecc. Io penso che non di stupore si tratti.

Virgilio Guzzi fa verità e sconcertato e preoccupato.

Sconcertato e preoccupato come tutti gli intraprendenti critici del Vaticano, di De Gasperi, e degli Stati Uniti d'America non soltanto i comunisti diventano sempre più forti in ogni campo ma persino tengono col loro ricreare e armonizzare la iniziativa artistica e culturale.

Indubbiamente deve essere duro, per un come Guzzi, sentir dire o leggere, in ogni caso essere giudicato come un uomo di cultura, di cultura, di intelligenza e tenta con la sua ignoranza di portare confusione.

Ecco ora a metter bocca sul problema dell'autorità. Si capisce come questa parola, in qualsiasi epoca, non si escluda in una concezione di sincerità della debolezza — verbale — con la quale si piega proprio nel suo campo di critico d'arte ai costumi fascisti.

Il suo difficile mestiere gli ha reso così poco alta la tenerezza ad intendere il nuovo che, posto dinanzi a questioni che riguardano ormai il metodo e le concezioni di vita di una buona metà del mondo, invece di riflettere su seriamente, ricorre istintivamente al pronto ricorso dell'antipolitica — che nella sua fa legge — e, in luogo del pacato ragionare e contenta di insultare, mentre si appropria.

Eccolo a metter bocca sul problema di un'arte socialista (ma cosa s'intende, costui, di arte «socialista») e scoprire — il suo mestiere — come Courbet, Millet, Van Gogh e persino Degas, Juro, pittori «socialisti» delle quali è seruttore: egli scrive nel giornale di Angiolillo, «Il Tempo», fianco a fianco con Rostia e Dollman».

Ogni volta che i comunisti portano in pubblicità una loro discussione su un problema di cultura, egli ignoranza e tenta con la sua ignoranza di portare confusione. Ma il fatto è che in questa società repressiva di un'arte socialista, che è negato un posto a questi artisti i quali drammaticamente colsero e creò il punto e il colore dell'arte.

Soltanto le menti da poco sono incapaci di capire come il dolore e la gioia non si escludano in una concezione dell'uomo e della società unitaria e positiva.

Virgilio Guzzi ha niente per intendere e occhi per vedere come un altro uomo. E anche se non eccelle nell'arte, potrebbe farlo con un'opera. Ma, ohimè! non è un uomo di cultura e argomentare, anche obiettando — è necessario, sulle questioni che i comunisti e i democratici pongono, significa lottare per un mondo nuovo, nel quale — anche se è comprensibile — è Guzzi, che si oppone in un modo veramente debole per la loro ignoranza e la loro meschinità.

ANTONELLO TROMBADORI

«La Fornarina gettò un grido — No, madre! — Sì chinò, la sollevò, abbracciandola. La vecchia aveva gli occhi pieni di lacrime. Guardò la fanciulla dolcemente. Possibile, Signore, — disse — possibile? — o le carezze i capelli. Anche sugli occhi della Fornarina brillavano le lacrime.

«Abbracciata alla fanciulla, la vecchia si trascinò fino al baule, e ne sollevò il coperchio. Era pieno di monete d'argento e d'oro. — Il prezzo delle mie colpe — disse — Servirà alla tua felicità. Si ripeté — servirà alla tua ricchezza e poi, inanzi a me, mio figlio mia, andrai al forno. La vecchia si arrestò. Pareva che, improvvisamente una visione le fosse davanti agli occhi. — Oh — mormorò — egli è venuto, era là — Con la mano invecchiata: — Là su quella poltrona! — Rostia la guardava stupefatta. «Che vuoi dire?», chiese.

«Ascolta, Rostia, tu saprai ora per quale motivo non hai né un nome né una famiglia. Saprai perché ti ho odiata. Saprai tutto, perché tu possa scampare al pericolo che ti minaccia, figlia mia...»

(Continua)



CINA LIBERA. - L'Armata Popolare è ormai in possesso di reparti modernissimi e veloci. Questi sono gli «altri» mandati dagli S. U. a Chiang, per difendere contro la rivoluzione il potere dei ricchi. Oggi questi «altri» sono nelle mani dei soldati della Repubblica Popolare; i nazionalisti pagano caro, come una volta, gli «altri» della Cam Bianca.

18 Appendice dell'UNITA'

I BORGIA!

GRANDE ROMANZO di MICHELE ZEVACO

Riassunto delle puntate precedenti

Siamo nel 1501 a Roma. Cesare Borgia, il figlio di Papa Alessandro VI, animato dal proposito di possedere una meravigliosa fanciulla, Primavera, per raparla ha aguzzagliato sulle sue tracce Pubbia Don Garconio. Ma il fuoco progetto viene mandato a monte dal francese Cavaliere de Rapagensis. Informato dello smacco subito, il figlio del Papa raggiunge l'osteria dove Rapagensis sta pranzando e lo fa sfidare a duello da un suo uomo, il barone Astorre, che viene duramente battuto. Rapagensis mostrando a Borgia un diamante che il figlio del Papa gli aveva donato anni prima, ne riconquista di colpo il favore. In seguito Rapagensis è testimone di un fatto terribile: egli raccoglie le ultime parole di Francesco Borgia, che nel punto di morire lo scongiura di avvertire il conte Alma che la figlia Primavera sta per essere rapita. Il Cavaliere riesce poi, in più di una circostanza, a evitare le trame nefande di Garconio, che attende alla sua vita. Intanto Alessandro VI, travestito, si reca nel ghetto per chiedere a una maga un filtro che gli ridia gioventù e lo joravica in una impresa amorosa. La maga promette di aiutarlo.

Cap. X
LA VERGINE DELLA SEGGIOLO

Rimasta sola la maga pianse. Dal fondo di un vecchio baule aveva tolto un ritratto adorno di diamanti e di rubini. Rappresentava un uomo vestito del costume in uso tra gli studenti spagnoli. Il volto era espressivo, con i due occhi neri, la bocca ironica e violenta. La maga bagnò quel ritratto delle sue lacrime. «Un tratto fu richiamata da una voce che, improvvisa, risuonò dolce, nella stanza.

— Madre? povera madre, piangete? — La maga sollevò la torcia. — Rostia! — disse — Tesoro, sei tu? — Sì, madre — rispose la fanciulla, che, alla luce della torcia, appariva in tutto il candore della sua magnifica bellezza. — Perché piangete? — ripeté teneramente la fanciulla. — Guarda — disse — non piango più. Avvicinati — apprendo le braccia la chiamò se, — Ho delletto cose da dirti — proseguì — Ho esitato tanto, ma ora è giunto il momento. — Gli occhi della vecchia si velarono nuovamente di lacrime. Carizzando la fanciulla disse: — Dimmi, vedrai oggi Raffaello? — No, domani. Oggi ha portato

il suo quadro al Santo Padre — La madre abbassò gli occhi. — La pittura è degna di figurare tra i capolavori del Vaticano. Gilelo ha detto il Papa stesso.

— Muia la maga non osava alzare lo sguardo da terra. — Sono felice, madre — disse la fanciulla — Sono felice — seguì — a volte penso di esserlo anche troppo. — La maga la guardò. — Che vuoi dire, Rostia? — Niente, mi ricordo solo di quanto ho sofferto. — Il volto rugoso della maga si fece pallido. — Avevo allora dieci anni — disse la fanciulla con voce commossa. Immobile, col sudore sulla fronte, la vecchia ascoltava con gli occhi bassi. — Era così cattiva quella donna che la chiamavano l'Amprò. Non aveva un nome vero e diceva che anche io non ne avevo. E la gente cominciò a chiamarmi Fornarina. Magra, stracciata, lavoravo tutto il giorno al forno e quando rincevamo mi trattava come un cane. Peggio, anzi, perché ai cani si dà da mangiare. A me, no. Un giorno credetti davvero che la mia ultima ora fosse suonata. C'erano tanto bei panni nel forno ed io avevo una fame da non poterne più. Ero sola. Allungai una mano e ne presi uno. Stavo per mangiarlo quando mi apparve. Mi aveva spiata. Mi batté tanto che desideravo una cosa sola: morire. — La fanciulla si chinò un istante. — Poi — continuò — mi ritrovai tra le vostre braccia. Oh, Madre! Ma perché ricordo quei

— La maga sollevò la torcia. — Rostia! — disse — Sei tu? — Sì, madre — rispose la bellissima fanciulla.

DOPO IL DISCORSO DELLA SENATRICE MERLIN

La "tratta delle bianche" e i suoi ignobili retroscena

Una riunione dei padroni delle "case" - L'opposizione dei piselli al progetto risanatore - Quel che accade dietro la facciata

Nella scorsa primavera si riunirono, in un grande albergo di Genova, i maggiori agenti della tratta delle bianche...

torizzato con tanto di licenza di esercizio che viene concessa dallo Stato proprio come quella per la vendita di tabacchi...

perché il loro "mestiere" non è considerato reato. Con il progetto Merlin, dunque, non si pretende di voler eliminare la prostituzione...

Parteciparono alla riunione anche eminenti rappresentanti di leghe straniere e tra essi ebbe il posto d'onore il delegato della Francese Amicale des Maltrés d'Hôtel Meublés...

Il traffico e lo sfruttamento delle maggiori consentite è infatti considerato un mestiere come un altro. La faccenda opportunamente rilevare...

Ma si va ipocritamente affermando contro il progetto di legge che, con la chiusura delle case, con la eliminazione delle liste nere e delle cartelle...

MANTENEVA I RAPPORTI CON GIULIANO

La sorella del Cucinella arrestata dal col. Luca

La cattura, tenuta segreta dal CFRB, era avvenuta nel conflitto a fuoco di ieri notte

PALERMO, 15. — Anche la sorella del bandito Giuseppe Cucinella, Caterina, è stata arrestata dal CFRB...

La morte di Mosconi commissario dell'INAM

VICENZA, 15. — È deceduto questa sera in seguito alle ferite riportate ieri in un incidente automobilistico...

Martedì i poligrafici riprendono lo sciopero

(continuazione dalla prima pagina) loro comunicato i prezzi in atto...

Verso lo sciopero all'Istituto Malattie

Il personale dell'Istituto Nazionale Assicurazioni Malattie è da vario tempo in agitazione...

Errata corrige

Per un errore di stampa nel resoconto del discorso di Giuseppe Berlinguer al Senato sul Bilancio...



La Ditta LAMAR

Inizia la stagione invernale 1949 con i seguenti prezzi reclame:

Table listing various clothing items and their prices, including wool suits, coats, and accessories.

Pagamento 12 mesi senza anticipo a tutti!!!

LAMAR Via S. Caterina da Siena 46 (primo piano) (Via Pio di Savoia) - Telefono 87.808

STOCK advertisement for distilled wine, featuring large stylized text and descriptive phrases like 'DISTILLATO DAL VINO - INVECCHIATO IN FUSTI DI ROVERE'.

conceria V. RICCIANI PESCIA advertisement for various fabrics and goods.

IN TUTTA ROMA si parla dei prezzi incredibilmente bassi praticati dalla Ditta EZIO DI NEPI advertisement.

ENTES advertisement for a linen fair, listing various items and prices.

FALCA COOPERAZIONE ECONOMICA LAVORATORI advertisement for specialized clothing and accessories.

UNA MODERNA LAVANDERIA A SECCO AL VOSTRO SERVIZIO DAL 1827 advertisement.

F.lli BERNARD TINTORIA A CAMPIONE advertisement.

ENCICLOPEDIA SESSUALE advertisement.

ARATE DI L. 500 MENSILI advertisement.

ATTENZIONE! MOBILI A 20 RATE SENZA ANTICIPO advertisement.

SCUOLA MEDIA - GINNASIO LICEO PARIFICATO advertisement.

ISTITUTO «A. MANIERI» advertisement for a school.

Tariffe Pompe Funebri advertisement for funeral services.

all'Italtessil advertisement for clothing and fabrics.

ROMA advertisement listing various addresses and phone numbers.

LA SOTTOSCRIZIONE PER L'UNITÀ

La classifica tra le Federazioni

Table with 2 columns: Federazioni and Importo. Lists various federations and their respective amounts.

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

La politica interna d. c. definita "crudele" dai laboristi

Cavallari, Spallone e Magnani documentano le illegalità della polizia nell'Emilia e nell'Abruzzo

È continuata ieri mattina alla Camera la marcia dei documenti...

Ieri hanno parlato consecutivamente il deputato democristiano...

È naturale che il governo sup- plica a questa sua incapacità con un'azione repressiva...

Il compagno SPALLONE, succeduto a Cavallari, ha rilevato innanzitutto questo fatto indicativo...

A Chieti - ha proseguito Spallone - vi è un prefetto che comanda un gruppo di carabinieri...

Longo e Pertini al convegno dell'ANPI

MODENA, 15. - Domattina si riunirà a Modena il Comitato Nazionale dell'ANPI...

Il convegno - al quale parteciperanno anche i compagni Luigi Longo e Sandro Pertini - avrà inizio alle ore 9,30...

Solenni funerali a Laura Pecchioli

VIAREGGIO, 15. - Tutti i lavoratori e le lavoratrici di Viareggio hanno oggi seguito l'anima della defunta Laura Pecchioli...

APPASSIONATO DIBATTITO ALLE ASSISE DELL'UDI

Le donne denunciano al Congresso la miseria che opprime le nostre popolazioni

Per i successi dell'UDI ha dichiarato che la democrazia italiana molto deve a questa associazione...

Giovedì prossimo Consiglio dei Ministri

Giovedì mattina al Consiglio dei Ministri, il presidente del Consiglio Alcide De Gasperi...

La Gran Bretagna rifiuta di ritirare le truppe dalla Libia

LAKE SUCCESS, 15. - La sottocommissione della Commissione politica alle Nazioni Unite...

La proposta sovietica è stata respinta con dieci voti contro cinque e sei astensioni...

Allo scopo di assistere la popolazione della Libia - sostiene il principio base - nella formulazione di una costituzione...

Anfuso chiede di ritornare diplomatico

PRATICA, 15. - Secondo dichiarazioni rese ad alcuni giornalisti da uno dei difensori, l'on. Amedeo Anfuso...

Difficile parto del governo francese

PARIGI, 15. - Dopo i colloqui di ieri che, secondo gli osservatori, hanno permesso soltanto di convalidare le posizioni...

Estrazioni del Lotto

Table with 2 columns: Location and Numbers. Lists winning numbers for various cities.

Per l'amicizia con l'Unione Sovietica

(Continuazione della La pagina) vita dei popoli. In questa capacità si è giustamente identificata una caratteristica peculiare...

Dr. DELLA SETA Specialista VENEREE-PELLE

DIFFUSIONI SESSUALI (8-13, 16-20) VIA ARENUELA 2 - Piano I Int. I

VENEREE-PELLE CURA INDOLENTI, SENZA OPERAZIONE

ESQUILINO VARI IDROCLIMATI, SPA, BASSI RITMI, SPA, BASSI RITMI, SPA, BASSI RITMI...

SAVELLI VENEREE-PELLE GINECOLOGIA

STERILITÀ FEMMINILE SANGUE - Microscopici V. SAVELLI 50

ENDOCRINE

Gabinetto medico specializzato per la diagnosi e la cura delle sole disfunzioni sessuali...

L'INTERROGAZIONE DI TERRACINI AL SENATO

Il governo attende ordini per riconoscere la nuova Cina

Nella seduta antimeridiana di ieri si è svolta al Senato la nota interrogazione presentata dal compagno TERRACINI...

Il problema posto dall'interrogazione non riguarda la valutazione soltanto dei fatti di portata storica e mondiale...

Intende oggi il governo italiano continuare a farsi rovinare nella politica dei rapporti con la Cina?

È stata anche discussa l'interpellanza del sen. Benedetto di Tella...

Advertisement for G. MONTI Fabbrica di Mobili, featuring various furniture models and prices.

Advertisement for SCHIAVONE OROLOGI SVIZZERI, featuring various watches and prices.

